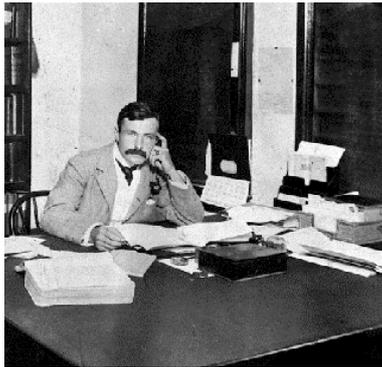


Un nuovo look per i Comitati per le collezioni museali

L'innovazione nei settori come la metodologia espositiva, i programmi di formazione, la generazione dei ricavi è attesa nei musei del 21° secolo. Questa non è sempre la prassi per i processi basilari del museo. Tuttavia, la necessità può guidare tale innovazione. Molti musei del Ventunesimo secolo affrontano la dura realtà dei budget sempre più ridotti. L'impatto: meno personale con carichi di lavoro più pesanti. Per mantenere elevati standard di servizio e best practices interne, il personale del museo cerca il modo per lavorare in modo più efficiente. Una migliore gestione del tempo potrebbe essere la soluzione. Adottare nuove misure come diminuire il numero e la lunghezza delle riunioni, potrebbe contribuire a salvare un po' di questo prezioso elemento: il tempo. Un'esempio potrebbe essere modificare la riuscita e la struttura dei tradizionali incontri d'affari al museo. All'inizio del 2013, il Royal BC Museum, dove lavoro, ha lanciato un progetto pilota, rivolto contemporaneamente al ridurre i tempi delle riunioni con i comitati per le collezioni e costruire un più flessibile processo egualitario.



Troppo lavoro?



Stanco di quelle tradizionali riunioni con la commissione delle collezioni?

Tradizionalmente la nostra commissione, composta da curatori, archivisti, da un rappresentante di conservazione e guidata da un presidente, si riuniva mensilmente per un'ora e mezza. Il suo mandato è quello di decidere quali delle nuove collezioni, proposte da curatori o archivisti, saranno accettate e inserite nelle proprietà del Royal BC Museum e giudicare in merito alle collezioni di cui è raccomandata la cessione. L'ordine del giorno, fornito elettronicamente ai membri diversi giorni prima della riunione, dava loro il tempo di digerire le informazioni su ogni progetto di acquisizione, compresa la proposta d'acquisizione del curatore proponente (razionale per l'acquisizione) e il rapporto del dipartimento di conservazione. Quest'ultimo comprendeva la condizione della collezione e dei suoi componenti dal generale allo specifico, specificando il tempo necessario sia per stabilizzare che conservare tali componenti nel lungo termine. Armati di questi dati, i membri del comitato delle

collezioni, insieme al curatore/archivista proponente per ogni collezione, hanno partecipato alla riunione mensile. I proponenti "hanno presentato" le loro collezioni, risposto a domande, dopo di che il comitato avrebbe votato. Le proposte di cessione sono state trattate in modo simile. Credo che si tratti di un'usanza comune a molte delle vostre istituzioni.

Il nuovo modello alla Royal BC Museum ha rimpiazzato gli incontri faccia a faccia con la consultazione e il processo decisionale "virtuale". Con il termine "virtuale" intendo dire che tutte le informazioni e le discussioni sulle collezioni tra i proponenti e i membri della commissione, avvengono tramite e-mail. Tutti i documenti che tracciano il processo, documenti, programmi, elenchi di voto delle collezioni e decisioni del comitato esistono in forma di documenti Excel e Word e "vivono" in formato digitale su un drive comune.



Perché non usare i nostri sofisticati strumenti informatici per lavorare meglio?

Perché restare attaccati ai modi tradizionali di fare le cose?

La struttura del comitato è cambiata insieme al processo. È stata costituita una misura egualitaria, fanno parte dei soci: manager delle collezioni, curatori e archivisti. Il registrar, in precedenza segretario di registrazione, ha assunto il ruolo di quasi-presidente responsabile per la creazione e l'aggiornamento dell'ordine del giorno elettronico, il salvataggio e la diffusione della comunicazione elettronica.

In breve, il comitato della collezione "virtuale" (CC) funziona così: quando una proposta di acquisizione per una collezione viene inserita nel nostro database dal curatore o archivista proponente, restauratore e manager disciplinare, il registrar la registra nel foglio di calcolo excel "lista di voto", che funge da ordine del giorno. I campi contenuti comprendono la disciplina della collezione, il numero di registrazione (numero unico creato dal nostro sistema di gestione delle collezioni), il nome del donatore o la collezione, una descrizione sintetica, il nome del proponente della collezione e le caselle

per la votazione di ogni membro del comitato.

Questo foglio, pubblicato all'inizio del mese su un drive comune, è accessibile ai membri del CC. Se un membro del CC ha una domanda su una determinata collezione, questa viene inviata via mail al proponente mettendo in copia per conoscenza tutti gli altri membri del CC. La risposta viene quindi rinviata complessivamente alla commissione. Questo sostituisce il dibattito in persona per quanto riguarda le collezioni. Il registrar copia tutte le domande e le risposte, così come i commenti generali degli iscritti al CC, li incolla in un documento Word che insieme all'elenco di voto/ordine del giorno farà parte della registrazione della decisione.

L'elenco di voto/ordine del giorno è un documento "vivente"; quando le collezioni sono predisposte per la revisione, esse vengono aggiunte dal registrar per le prime tre settimane del mese, in seguito l'ordine del giorno viene chiuso e il registrar conteggia e pubblica i risultati.

I vantaggi del nuovo modello sono i seguenti:

- La votazione è flessibile - si può fare in ogni momento
- Il processo è più ecologico - non si usa carta.
- Il proponente della collezione replica alle domande del membro del CC che possono essere ponderate e chiaramente presentate - piuttosto che essere espresse "a braccio" in una riunione ordinaria. Inoltre, queste domande e risposte possono essere interamente salvate, mentre I verbali tradizionali degli incontri contenevano solo un riassunto delle discussioni e alcuni punti e sfumature potevano accidentalmente essere omessi.
- Non ci sono verbali da trascrivere, scadenze per rispondere.
- Il tempo di viaggio tra uffici e sale riunioni viene risparmiato, così come il tempo d'attesa e le convenzioni sociali prima, durante e dopo l'incontro. Solo questo comporta il risparmio di un'ora.

Gli svantaggi del nuovo modello sono i seguenti:

- Utilizzando solo comunicazioni mail si riduce il dialogo relativo ad ogni acquisizione e ci può essere più comunicazione in meno tempo di un incontro faccia a faccia.
- Si perdono grandi opportunità di discutere importanti questioni derivate che sorgono da discussioni sulle collezioni quali politiche e procedure.
- Alcuni membri trovano fastidiosa la spersonalizzazione di questo processo - abbiamo bisogno di incontrarci faccia a faccia come gruppo.

- Dal momento che il voto si svolge in modo sfalsato c'è la possibilità che un membro del CC possa essere influenzato nel vedere il voto di un collega stimato.
- Il tempo di tracciamento dei registrar è maggiore.

Sono il primo ad ammettere, come progettista del sistema, che il risparmio del tempo netto è relativamente apparente. Tuttavia, un guadagno di un'ora e mezza in un mese è utile e se gli altri rivedessero i propri processi interni nell'ottica di risparmiare un'ora al mese, presto avremmo un giorno in più di tempo risparmiato. Purtroppo, questo non riduce il nostro carico di lavoro e ci da più tempo libero, significa semplicemente che non dobbiamo lavorare così duramente per affrontare questo carico di lavoro.

Concludo con una citazione del noto attore e presentatore radiofonico americano della metà del XX secolo Edgar Bergen: *il duro lavoro non ha mai ucciso nessuno, ma perché correre il rischio.*